

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2012 al 13-12-2012

13-12-2012 Adnkronos <b>Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3</b> .....	1
13-12-2012 Adnkronos <b>Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3</b> .....	2
12-12-2012 Avvenire <b>Mormanno, le ferite aperte di un terremoto infinito</b> .....	3
12-12-2012 Avvenire <b>Pollino, solo la Chiesa in prima linea</b> .....	4
13-12-2012 La Citta'di Salerno <b>protezione civile week end di eventi per il trentennale</b> .....	6
12-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Risorse idriche, firmata un'intesa per le attività di ricerca</b> .....	7
12-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Raffineria Eni, pronto il piano d'emergenza</b> .....	8
13-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>«Triangle», le donne raccontano la tragedia all'origine dell'8 marzo</b> .....	9
12-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Verande abusive in via Bernini, coinvolto l'ex assessore D'Aponte</b> .....	10
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Il Soccorso Alpino porta un po' di festa nella Mormanno ferita</b> .....	11
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari</b> .....	12
12-12-2012 Irpinia news <b>Siccat�, Regione chiede stato di calamit�: l'apprezzamento di Foglia</b> .....	14
13-12-2012 Italtpress <b>FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD</b> .....	15
12-12-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Valle Caudina. Polizia urbana, protezione civile e servizi di supporto alle segreterie comunali. Son...</b> .....	16
13-12-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Vincenzo Grasso In preda allo scoramento, un detenuto trentacinquenne del Napoletano, collaborato...</b> .....	17
12-12-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Lorenzo Cal� La profezia dei Maya del comparto rifiuti si chiama Tares. La data limite non &amp;#x2013;</b> .....	18
12-12-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Il capitolo rifiuti assorbe nel bilancio provinciale una quota elevata dell'esercizio finanziar...</b> .....	19
13-12-2012 Il Mattino (City) <b>Mezzo secolo di ricerca sui vulcani, sui terremoti, sui fenomeni della Terra. Blitz augurale, nella ...</b> .....	20
12-12-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Diego Pozzo In tempi di crisi economica imperante, anche un festival del cinema noto per il suo g...</b> .....	21
12-12-2012 Il Mattino (Salerno) <b>Sarno Bandito solitario al market, preso Identificato ed arrestato dagli agenti del commiss...</b> .....	22
13-12-2012 Il Mattino (Salerno) <b>Antonio Vuolo Pisciotta. Viabilit� a rischio tra i comuni di Pisciotta ed Ascea. La causa &amp;#x2013;</b> .....	23
13-12-2012 La Repubblica <b>la parola ai lettori - toni@tuttiascuola.org</b> .....	24
13-12-2012 La Repubblica <b>comune di angri (sa)</b> .....	26

***Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3

ultimo aggiornamento: 13 dicembre, ore 08:21

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 dic. - (Adnkronos) - Ancora scosse nel distretto sismico Pollino, tra Potenza e Cosenza, dove la Rete Sismica Nazionale dell'Ingv ha localizzato un terremoto di magnitudo 3 avvenuto alle ore 05:44:03 di oggi. La nuova scossa non ha provocato danni a persone o cose.

***Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3"*

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: trema ancora il Pollino, scossa di magnitudo 3

ultimo aggiornamento: 13 dicembre, ore 08:21

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 dic. - (Adnkronos) - Ancora scosse nel distretto sismico Pollino, tra Potenza e Cosenza, dove la Rete Sismica Nazionale dell'Ingv ha localizzato un terremoto di magnitudo 3 avvenuto alle ore 05:44:03 di oggi. La nuova scossa non ha provocato danni a persone o cose.

***Mormanno, le ferite aperte di un terremoto infinito***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

PRIMA

12-12-2012

**CALABRIA, RICOSTRUZIONE LENTA. LA CHIESA CON LA GENTE****Mormanno, le ferite aperte di un terremoto infinito**

A un mese e mezzo dalla violenta scossa del 26 ottobre, di magnitudo 5.2, che ha colpito Mormanno, la gente del Pollino stringe i denti e tira avanti. Con la paura di nuovi colpi. È un «terremoto» piccolo ma dimenticato quello del comune calabrese. Le istituzioni locali fanno il possibile. Ma più ancora si adoperano le associazioni di volontariato e le realtà legate al mondo ecclesiale. Il vescovo Galantino: abbiamo offerto la disponibilità in tutto. E potremo contare anche sui fondi Cei.

MARINO A PAGINA 14

\$:m

*Pollino, solo la Chiesa in prima linea*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

CRONACA

12-12-2012

**Calabria****Pollino, solo la Chiesa in prima linea**DA MORMANNO (COSENZA) **DOMENICO MARINO**

L a gente del Pollino stringe i denti e tira avanti. Ma la strada della normalità sembra in salita. Perché non è facile aprire il cuore alla speranza quando la terra non smette di tremare, nessuno interviene per riparare i danni e la neve caduta negli ultimi giorni peggiora i disagi. Eppure le istituzioni locali fanno tutto quanto possibile. E più ancora si adoperano le associazioni di volontariato e le realtà legate al mondo ecclesiale.

Ieri Nunzio Galantino, il vescovo di Cassano all Jonio nella cui diocesi rientrano quasi tutti i paesi danneggiati dal sisma, è stato ancora una volta a Mormanno per un incontro con don Andrea la Regina e Sergio Pierantoni della Caritas nazionale, Raffaele Vidiri, direttore Caritas diocesano, Giovanni Vaudo responsabile per il Lazio dell associazione Psicologi per i popoli . Presenti anche assistenti sociali, operatori sociosanitari, altri psicologi e il sindaco Guglielmo Armentano che ha fotografato la realtà un mese e mezzo dopo la violenta scossa del 26 ottobre, di magnitudo 5.2. Da parte di tutti l invito a non disperare. Ma anche una chiara richiesta di aiuto e vicinanza. A Mormanno, il paese ferito, si lavora per attivare un centro d ascolto nel seminario diocesano (anch esso lesionato ma per fortuna ancora agibile) ma ci si preoccupa anche di garantire assistenza psicologica alla popolazione.

Nel paese del Pollino, più che lo choc provocato da una scossa violenta, bisogna fronteggiare l instabilità continua causata dallo sciame sismico iniziato due anni fa. Ieri l ultima scossa, alle 15.28, di magnitudo 3.4, proprio mentre era in corso la riunione operativa. Nei prossimi giorni il gruppo di lavoro comincerà una mappatura del territorio per verificare le condizioni in cui vivono bambini, anziani e ammalati. Per stare accanto ai piccoli si lavorerà con gli insegnanti.

«Da parte nostra ha sottolineato Galantino è stata offerta la massima disponibilità. Porteremo il segno della Chiesa di prossimità, presente e vicina alla gente. Potremo farlo anzitutto grazie ai fondi messi a disposizione dalla Cei attraverso l 8xMille». Contributi economici importanti sono giunti dalla diocesi di Cerignola- Ascoli Satriano in cui il vescovo Galantino, prima della nomina, aveva svolto la sua missione e dall arcidiocesi di Catanzaro-Squillace da un anno e mezzo affidato alla guida pastorale di Vincenzo Bertolone, vescovo di Cassano prima del trasferimento a Catanzaro. Per dimostrare anche fisicamente la vicinanza alle popolazioni del Pollino, in un periodo particolare come le feste natalizie, domenica 23 dicembre il vescovo celebrerà l anniversario della sua ordinazione episcopale nella tendopoli di Mormanno dove gli sfollati hanno trovato alloggio subito dopo la violenta scossa e dove vivono ancora più di cento senzatetto. Tornerà poi a celebrare la Messa anche la sera del 25 dicembre e il 6 gennaio, mentre il 16 dicembre e il primo gennaio sarà a Laino Borgo, altro centro del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata. «Ho trasferito lì le mie cattedrali », ha spiegato Galantino.

Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli ha evidenziato che «c è attenzione anche verso le attività economiche che hanno subito danni e a cui cercheremo di venire incontro». Quindi s è parlato della prevista sospensione dei mutui. È inoltre emerso che ammontano a 10 milioni le risorse a disposizione dei Comuni terremotati. Il finanziamento si riferisce ai primi interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, oltre che alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e

***Pollino, solo la Chiesa in prima linea***

privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vescovo Galantino: abbiamo offerto la disponibilità in tutto E potremo contare anche sui fondi messi a disposizione dalla Cei

***protezione civile week end di eventi per il trentennale***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Protezione civile Week end di eventi per il trentennale

Spegnerà 30 candeline il prossimo weekend il nucleo di Protezione civile di Battipaglia, coordinato da Andrea Vicinanza. Per onorare l'evento, è stata organizzata una due giorni di iniziative che richiamano ruolo e compiti dei volontari di Protezione civile. Si inizia sabato alle 10 con una simulazione di evacuazione in alcuni istituti scolastici; alle 15 si potrà assistere al montaggio di un campo, alle 18 sarà celebrata una messa. Domenica, invece, si attuerà il Pec (piano di emergenza comunale) con una simulazione di evacuazione degli abitanti di piazza Cacciatori. Alle 10 manovre ed attività presso la villa comunale di via Domodossola, alle 12 la chiusura della manifestazione.



***Risorse idriche, firmata un'intesa per le attività di ricerca*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Economia data: 12/12/2012 - pag: 10

Risorse idriche, firmata un'intesa per le attività di ricerca

BARI Lo svolgimento di attività scientifiche, di ricerca e progettuali in materia di risorse idriche e l'istituzione del Comitato acqua e scienza Puglia (CoASP): è quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto ieri dalla Regione Puglia, dall'Acquedotto Pugliese, Arpa Puglia, Autorità di Bacino, Cnr - Irsa e Istituto Agronomico Mediterraneo. «Lo scopo dell'accordo è stato spiegato dall'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati è quello di rafforzare la collaborazione tra le strutture pubbliche, al fine di coordinare le attività di ricerca e studio e renderle funzionali ad attività concrete». Il Comitato Acqua e Scienza Puglia (CoASP) metterà a disposizione di tutti i protagonisti la conoscenza, permettendo così di tradurre in atti e progetti concreti le idee volte a un corretto uso della risorsa idrica e garantendone attuazione ed avvio in tempi rapidi. Supporterà inoltre le attività della Regione nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione in materia di risorse idriche European Innovation Partnership on Water (Eip) del quale Amati è componente. Oltre ad Amati hanno sottoscritto il documento l'amministratore unico di Acquedotto Pugliese Gioacchino Maselli, il direttore Scientifico di Arpa Puglia Massimo Blonda, il segretario generale dell'Autorità di Bacino della Puglia Antonio Di Santo, il direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque Maurizio Pettine e il direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari Cosimo Lacirignola.

***Raffineria Eni, pronto il piano d'emergenza*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 12/12/2012 - pag: 2

Raffineria Eni, pronto il piano d'emergenza

TARANTO Il prefetto di Taranto, Claudio Sammartino, ha illustrato oggi la bozza del piano di emergenza esterno da adottare in caso di incidente rilevante nella raffineria Eni. Le misure sono state approntate da un gruppo di lavoro a cui hanno partecipato funzionari del ministero dell'Interno, vigili del fuoco, prefettura, enti locali, forze di polizia e di enti deputati alla Protezione civile. Lo schema del piano sarà pubblicato sul sito della prefettura e sul sito del Comune per un periodo di 30 giorni, ma contestualmente saranno avviati corsi e seminari di formazione e informazione che coinvolgeranno le scuole e le associazioni. Il piano prevede tre zone a rischio: la zona di «sicuro impatto» (dove può accadere qualcosa di gravissimo e si trova all'interno dello stabilimento), la zona di «danno» (che lambisce lo stabilimento) e la zona di «attenzione» (dove si possono verificare danni soprattutto nei confronti di soggetti più vulnerabili). Sono tre anche i livelli di allerta: attenzione, preallarme e allarme. «Ci devono essere automatismi - ha osservato Sammartino - che vanno eseguiti con particolare attenzione. La sicurezza si basa anche sui comportamenti di autoprotezione coerenti e pianificati». RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Triangle», le donne raccontano la tragedia all'origine dell'8 marzo****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Spettacoli data: 13/12/2012 - pag: 21

«Triangle», le donne raccontano la tragedia all'origine dell'8 marzo

BARI New York, 1911 - Barletta 2011. Un parallelismo tra due momenti tragici nel segno della condizione del lavoro femminile. Le sei operaie tessili morte nel crollo di una palazzina lo scorso anno come le 140 operaie (e sei uomini tra cui due bambini) rimaste uccise nell'incendio divampato nella fabbrica tessile Triangle Weist Company, tragedia che poi ha dato vita alla festività dell'8 marzo. Si può morire di lavoro oggi come nel 1911, è la tesi portante del documentario Triangle, ultimo lavoro dell'affermata documentarista Costanza Quatriglio, prodotto da Factory Film con Cinecittà Luce, patrocinato da Cgil e sostenuto da Apulia Film Commission, le cui riprese continueranno a Barletta fino a domenica.

«Siamo partiti da una ricerca sull'incendio della Triangle - ha spiegato la produttrice Nella Condorelli - scoprendo un episodio inedito della storia dell'emigrazione meridionale in una ricostruzione con materiale d'archivio che infine racconta un secolo d'Italia e del mondo. L'intuizione geniale di creare un parallelismo tra due episodi emblematici della storia del lavoro operaio femminile appartiene a Costanza». Le 140 operaie perite in America erano infatti in gran parte arrivate dalle regioni dell'Italia del Sud e dall'Europa dell'Est, in fuga dai villaggi sconvolti dai pogrom antisemiti. Dal racconto delle storie personali, delle ansie di autonomia delle ragazze, dalla spinta al protagonismo femminile si dipana la trama universale della mancanza dei diritti e del lavoro che uccide. «Il film indaga una condizione operaia rimasta immutata - spiega la regista - la percezione dei propri diritti è la stessa di cento anni fa, una gabbia mentale che fa sembrare privilegio ciò che è diritto. Oggi molte di queste donne sperano di tornare a lavorare a pezzi piuttosto che con un salario, un salto indietro che annulla una dura conquista». Un viaggio faticoso e difficile nel dolore ancora fresco di una città: «la comunità temeva che noi volessimo descrivere Barletta come la patria del lavoro nero, in realtà attraverso noi la città si auto-narra, elabora l'esperienza vissuta e cerca di superarla». Triangle affronta di petto un tema universale, che da Barletta a New York, «ci mette davanti alla necessità di ripensare il nostro sistema economico alla radice».

***Verande abusive in via Bernini, coinvolto l'ex assessore D'Aponte*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 12/12/2012 - pag: 6

Verande abusive in via Bernini, coinvolto l'ex assessore D'Aponte

NAPOLI Tre verande, vari condizionatori ed un vano finestra trasformato in passaggio. Tutto senza autorizzazione, secondo gli accertamenti che sono stati effettuati lo scorso 22 ottobre dall'unità antiabusivismo dei vigili urbani, diretta dal tenente Armando Marletta. L'operazione non passa inosservata sia per il luogo dove si sarebbero verificati gli illeciti - in via Bernini al Vomero - sia per l'identità dell'amministratore dello stabile. È infatti Marcello D'Aponte, l'ex assessore al Patrimonio della giunta Iervolino. La polizia municipale aveva anche effettuato il sequestro del palazzo. Il 2 novembre, però, quest'ultimo provvedimento è stato annullato dal gip Valerio Natale, innanzi al quale D'Aponte, assistito dall'avvocato Cricri, aveva presentato ricorso. «Non c'è prova che siano abusi di recente realizzazione», scrive il magistrato nel provvedimento di dissequestro. Aggiunge: «È più che probabile che siano risalenti e realizzati dai singoli proprietari». Tesi, quest'ultima, sostenuta anche dall'assessore: «Sono superfetazioni di oltre 30 anni fa, certamente non riconducibili a me od a me attribuibili. Opere realizzate dai proprietari dei singoli appartamenti per le quali io, come amministratore dello stabile, non ho ovviamente responsabilità alcuna». Il caso che riguarda lo stabile di via Bernini amministrato dall'ex assessore è uno di quelli inseriti nell'elenco degli abusi edili rilevati a Napoli dai vigili urbani tra il 1 ed il 31 ottobre. La lista è stata trasmessa il 12 novembre al segretario generale del Comune di Napoli.

Complessivamente, le pratiche sono 47. C'è, per esempio, chi ha realizzato su un terrazzo in via Manzoni una struttura in cristalli e tende scorrevoli da 85 metri quadrati. Ad un noto avvocato, alla Riviera di Chiaia, sono stati contestati 4 soppalchi ed una zona verandata. Alla discesa Marechiaro i caschi bianchi hanno riscontrato un manufatto abusivo da 30 metri quadrati. In via Cimarosa, al Vomero, un privato ha effettuato uno sbancamento in un locale interrato. In periferia, non mancano gli ampliamenti del corpo di fabbrica originario. Per esempio, in via Carlo di Tocco, nel quartiere Gianturco, ed in via delle Brece. Sul versante delle demolizioni, l'amministrazione comunale ha intanto chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti, come auspicato dal pool antiabusivismo della Procura generale, di anticipare 1.500.000 euro. Serviranno a buttare giù il centro sportivo Keller. Fu realizzato senza alcuna licenza in via Masoni, nel vallone di San Rocco, distruggendo 20.000 metri quadrati di verde tra Capodichino e l'Arenaccia, in una zona ad alto rischio idrogeologico. Al posto di faggi e lecci, tre campi di calcetto, uno di calcio, una pizzeria. Il 25 giugno 2004 la Corte di Appello ha pronunciato sentenza irrevocabile di condanna a carico di Giovanni Mercato, Pasquale Franco, Rosa Liccardo, Vincenzo Natoli, Paola Cardinale. La demolizione, pena accessoria alla condanna, sarà in danno dei proprietari, i quali dovranno poi risarcire il Comune. Restano impuniti coloro i quali, nell'amministrazione, chiusero gli occhi all'epoca dei lavori, ormai molti anni fa. La speranza di chi ha a cuore le sorti del territorio è che, dopo la demolizione del cemento illegale, siano ripristinati alberi e vegetazione. Fabrizio Geremicca

***Il Soccorso Alpino porta un po' di festa nella Mormanno ferita***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Il Soccorso Alpino porta un po' di festa nella Mormanno ferita"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

Il Soccorso Alpino porta un po' di festa nella Mormanno ferita

*Mormanno, comune del Pollino colpito dallo sciame sismico, ospiterà la festa dei volontari del Soccorso Alpino della stazione del Pollino, che vogliono dimostrare la loro vicinanza ai cittadini colpiti e provati dalle scosse di terremoto*

*Mercoledì 12 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

Ogni anno la stazione del Soccorso Alpino del Pollino organizza la 'Festa del Soccorso', un'occasione per ritrovarsi una volta all'anno con le proprie famiglie e vivere un momento conviviale tutti insieme. L'idea è quella di condividere, sia con i rappresentanti istituzionali sia con le persone che rappresentano la vita di tutti i giorni, quello spirito che è proprio di un volontariato così specialistico.

La Festa si svolgerà il 15 dicembre dalle 17 in poi, e la località scelta quest'anno è Mormanno, comune in provincia di Cosenza che convive quasi quotidianamente con lo sciame sismico attivo nell'area del Pollino. La cittadina di Mormanno non è stata scelta a caso, la festa vuole essere un modo per i volontari di dimostrare la propria vicinanza a tutti i cittadini che vivono ogni giorno con la preoccupazione di una scossa più forte.

Tra i volontari della stazione del Pollino sono diversi quelli residenti a Mormanno e che vivono dunque in prima persona quella tensione che l'imprevedibilità di un terremoto e la consapevolezza di convivere con uno sciame sismico lascia nell'intimità delle persone.

Allo stesso tempo poi il Soccorso Alpino è un organo che oltre ad intervenire a tutela delle persone in ambiente impervio, interviene anche quando eventi naturali come i terremoti colpiscono le zone abitate provocando crolli e danni. Molto spesso i volontari del Soccorso Alpino vengono chiamati per recuperare persone intrappolate o cercarne di disperse tra le macerie, anche con l'ausilio di unità cinofile, ed in questo è immediatamente visibile il legame tra una terra che vive la paura dei terremoti ed i suoi volontari, pronti ad intervenire in caso di necessità.

La popolazione è comprensibilmente provata, motivo per cui una festa con allegria, balli, brindisi e racconti può essere un'occasione per allontanare un po' la paura e ricaricare le energie.

La manifestazione si svolgerà presso il Palatenda di Mormanno e saranno presenti, oltre ai volontari e alle loro famiglie, anche il sindaco, Guglielmo Armentano, il presidente del Soccorso Alpino della Calabria, Luca Franzese, e il Presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, anch'egli originario di Mormanno.

Sarah Murru

***La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari"*

Data: **12/12/2012**

Indietro

La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari

*Si raccolgono generi alimentari non deperibili da destinare alla casa famiglia gestita dall'Associazione Murialdo di Viterbo*

*Mercoledì 12 Dicembre 2012 - Presa Diretta -*

La crisi sta colpendo duramente sia le famiglie sia molti settori del sociale, ma dobbiamo tutti cercare di aiutare chi è in condizioni disagiate con un nostro piccolo, ma fattivo, contributo. A volte basta veramente poco per fare qualche cosa di positivo e consentire a chi non è in grado di portare avanti situazioni estreme di difficoltà di poter guardare ad un futuro più roseo.

Per tale motivo l'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi (VT) con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato di Protezione Civile di Fabrica di Roma, ha promosso una raccolta di generi alimentari non deperibili da destinare alla casa famiglia gestita dall'Associazione Murialdo di Viterbo.

I prodotti da raccogliere sono:

- tonno
- legumi in barattolo (fagioli, lenticchie, piselli)
- passata di pomodoro
- olio di oliva
- merendine
- biscotti
- crema di nocciola spalmabile
- latte a lunga conservazione
- cacao per il latte

La raccolta ha luogo in molti punti commerciali della zona di Viterbo e provincia (a Monterosi è possibile effettuare la consegna dei generi alimentari anche presso il Punto Simply Market di Amilcare Paris sito in Via Strada Nuova 12). Chiunque può attivare delle raccolte personali, tra amici, colleghi di lavoro, parenti che si incontrano per le festività.

Passate parola e ricordate che "come tante gocce fanno il mare, una raccolta è fatta di tanti prodotti raccolti singolarmente ..."

Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi

*La ProCiv di Monterosi raccoglie generi alimentari*

***Siccità, Regione chiede stato di calamità: l'apprezzamento di Foglia***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Siccità, Regione chiede stato di calamità: l'apprezzamento di Foglia"*Data: **12/12/2012**

Indietro

Apprezzamento è stato espresso dal presidente della commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della Campania, On. Pietro Foglia (UDC) per la richiesta della Giunta Regionale al MIPAAF di riconoscimento dello stato di calamità naturale dell'evento siccità e caldo-umido nel periodo 1 giugno-10 ottobre 2012, tra l'altro per le produzioni castanicole e corilicole delle province di Avellino, Caserta e Salerno.

Tale provvedimento, preliminare all'individuazione dei necessari provvedimenti a sostegno degli agricoltori, segue la specifica richiesta avanzata della commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Campania che aveva prima in sede di Audizione e poi con una specifica risoluzione, sollecitato e invitato all'adozione di tale provvedimento.

“E' importante ora seguire l'ulteriore iter in sede ministeriale per la rapida adozione da parte di quest'ultimo – dice il presidente Foglia -. Al contempo non dobbiamo abbassare la guardia sul fronte della lotta fitosanitaria. Ribadisco la necessità di adottare provvedimenti che impongano anche nei castagneti del demanio pubblico adeguate azioni di prevenzione e di lotta per non rendere vane le azioni intraprese sulle coltivazioni delle aziende private”.

Inoltre in un momento di persistente difficoltà dei comuni Montani, il via libera della Giunta Regionale ai piani di riparto per le Comunità Montane confermano l'attenzione della Regione nei confronti degli stessi, per i quali resta alta l'attenzione per una rapida conclusione delle problematiche relative alla forestazione per gli anni 2011 e 2012. I piani di riparto ammontano a circa 3 milioni di euro, di cui un terzo relativo al residuo dell'anno 2009 del Fondo Nazionale per la Montagna di cui alla legge 97/94, peraltro anno in cui il Fondo è stato eliminato dal Governo Berlusconi. Mentre i restanti 2 milioni sono relativi al Fondo regionale del 2010 di cui alla LR n. 17/1998.

“Al di là degli approfondimenti tecnici tuttora in corso sulla utilizzazione delle risorse per la programmazione forestale 2012 a valere sui fondi Fas – conclude il presidente Foglia - è necessaria la tempestiva chiusura, da parte degli uffici competenti, del segmento ancora aperto per l'anno 2011 per il quale è d'obbligo la immediata conclusione della liquidazione a favore delle Comunità Montane per gli interventi ammessi dalle direttive forestali del PSR”.

(mercoledì 12 dicembre 2012 alle 13.29)



***FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **13/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

***Valle Caudina. Polizia urbana, protezione civile e servizi di supporto alle segreterie comunali. Son...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

12/12/2012

Chiudi

Valle Caudina. Polizia urbana, protezione civile e servizi di supporto alle segreterie comunali. Sono questi i tre uffici che la Città Caudina dei Servizi assocerà entro la fine dell'anno. È stato stabilito nel corso di un work shop che i rappresentanti degli otto comuni dell'associazione, politici e funzionari, hanno avuto con gli esperti del Formez, Ivo Allegri e Roberto Formato, presso la sede del Comune di Airola. Si stava cercando di inserire anche un quarto servizio, il contenzioso ma non avendo trovato l'unanimità dei consensi si è deciso di fermarsi a tre, per evitare spaccature. Tre, infatti, i servizi che la legge chiede di associare ai Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti a partire dal primo di gennaio. Da qui alla fine dell'anno, quindi, la delibera dovrà essere ratificata dai singoli consigli comunali e lo faranno anche quei comuni che superano i cinquemila abitanti. Probabilmente, solo Montesarchio e Rotondi, affronteranno questa vicenda subito dopo il prossimo voto per le amministrative. L'unica incognita riguarda la procedura per la scelta del comandante della Polizia municipale. Per i primi periodi, la sede dei servizi si deciderà a rotazione. Poi, verranno adottate scelte definitive. L'unione avrà un presidente ed una giunta esecutiva che saranno eletti dai consigli comunali. Il passaggio avverrà entro la fine del 2013. pa. pa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vincenzo Grasso In preda allo scoramento, un detenuto trentacinquenne del Napoletano, collaborato...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

13/12/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso In preda allo scoramento, un detenuto trentacinquenne del Napoletano, collaboratore di giustizia, ha provato a dare fuoco con un accendino a tutto il materiale esistente nella sua cella, dalla carta agli indumenti, dal letto agli oggetti in plastica. Per fortuna sono intervenuti tempestivamente diversi agenti della polizia penitenziaria per domare il principio di incendio; ma otto di loro, per le contusioni riportate nel tentativo di calmarlo, si sono fatti curare e refertare presso l'ospedale «S. Ottone Frangipane». È successo al termine di una giornata, durante la quale il collaboratore di giustizia era apparso, diversamente dalle altre occasioni, particolarmente nervoso e angosciato, tanto da sollecitare più volte l'intervento del giudice di sorveglianza e del direttore della casa circondariale, Gianfranco Marcello. È stato, infatti, prima a colloquio con il magistrato e successivamente con il direttore del carcere per una particolare richiesta: un breve colloquio telefonico con alcuni suoi familiari. La richiesta, sebbene irrituale, gli è stata accordata; ma probabilmente non è stata sufficiente per restituirgli la serenità necessaria per andare avanti. Una volta tornato in cella, il collaboratore di giustizia ha messo in atto il suo progetto di incendiare tutto l'esistente. Ma gli agenti in servizio, alla vista del fumo, si sono subito resi conto della situazione e sono intervenuti con degli estintori. Il detenuto, nonostante la massiccia presenza di agenti, ha continuato ad agitarsi e a contrastare il tentativo di eliminare il focolaio di incendio. Inevitabili per otto agenti contusioni ed escoriazioni, che sono state prontamente curate presso il pronto soccorso del nosocomio ariane. A questo punto il collaboratore di giustizia, dopo una necessaria visita con i sanitari interni all'istituto penitenziario, è stato trasferito in un'altra cella. La vicenda non ha fatto registrare conseguenze più gravi, grazie alla tempestività e professionalità degli agenti di polizia penitenziaria, che hanno fatto davvero il possibile per evitare il peggio e calmare il collaboratore di giustizia, alle prese con una evidente crisi depressiva. Il penitenziario ariane è salito alla ribalta della cronaca ben due volte negli ultimi sette giorni: il 7 dicembre scorso un detenuto, che non aveva mai mostrato segni di insofferenza e che si trovava ad Ariano solo da qualche giorno, si è impiccò mentre i compagni di cella dormivano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lorenzo Calò La profezia dei Maya del comparto rifiuti si chiama Tares. La data limite non &...*****Mattino, Il (Caserta)**

*"Lorenzo Calò La profezia dei Maya del comparto rifiuti si chiama Tares. La data limite non &..."*

Data: **12/12/2012**

Indietro

12/12/2012

Chiudi

Lorenzo Calò La profezia dei Maya del comparto rifiuti si chiama Tares. La data limite non è il 21 dicembre ma il 1 gennaio. Da quel giorno, senza soldi e, soprattutto, senza interventi normativi che chiariscano in via definitiva come gestire il settore e quale ente dovrà incassare la quota principale del tributo, il modello del ciclo integrato realizzato con fatica e pervicacia dalla Provincia di Caserta potrebbe collassare. Su sé stesso. L'allarme lo hanno lanciato ieri il presidente della Provincia Domenico Zinzi e l'amministratore unico di Gisec (la società di corso Trieste che gestisce smaltimento e impianti) Donato Madaro. In una lettera dai toni pacati ma lapidari si fa presente che «a far data dal 1 gennaio 2013, in assenza di fonti finanziarie atte ad assicurare copertura economica alle attività da esercitare, ci si vedrà costretti a interrompere la gestione, secondo le modalità attualmente vigenti, dei siti e degli impianti (non disponendo né di competenza amministrativa né dell'occorrente provvista finanziaria) nonché a valutare la possibilità di riconsegna dei siti stessi e degli impianti al Dipartimento di Protezione civile ovvero alla Regione Campania». Dunque, il rischio è di tornare all'anno zero. La lettera è stata inviata al presidente del Consiglio Mario Monti, ai ministri dell'Interno Cancellieri, dell'Economia Grilli e dell'Ambiente Clini, al governatore Caldoro e all'assessore regionale all'ambiente Romano. A modificare l'assetto normativo e organizzativo del comparto rifiuti è stato il decreto 201 del 2011 (convertito nella legge 214/2011 e richiamato dalla legge 135/2012) che, con decorrenza 1 gennaio 2013, prevede l'entrata in funzione della Tares, un tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, relativo alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni stessi. Di fatto la Tares pensiona la Tarsu/Tia e, soprattutto, priva la Provincia - cui negli anni scorsi era stato demandato l'onere di provvedere al servizio e incassare la maggior parte del tributo - di mansioni operative e impositive. La normativa salva soltanto la quota di tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. In particolare, tale tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e aree assoggettabili, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo. Insomma, una vera e propria rivoluzione non solo sotto il profilo impositivo ma anche organizzativo e gestionale dal momento che dovranno poi provvedere i Comuni ad assicurare il servizio con buona pace delle società provinciali, costituite negli anni scorsi in Campania sull'onda lunga dell'emergenza rifiuti (comma 3, articolo 11 della legge 26/2010), alle quali era stato demandato il compito di organizzare il ciclo integrato. Già nei giorni scorsi, era stato proprio Zinzi - in un'altra comunicazione inviata alla Procura di Napoli e alla Procura di Santa Maria Capua Vetere - a sollevare «il conflitto normativo» venutosi a creare sulla materia rifiuti ma anche a sottolineare come i Comuni non avessero provveduto «con una certa perversa coerenza» a versare alla Provincia le quote Tia/Tarsu dovute per legge determinando un ammanco di cassa di circa 80 milioni di euro. Dunque, un'accusa ben precisa nei confronti delle amministrazioni locali inadempienti, circostanza quest'ultima che - al di là delle sollecitate iniziative da parte della magistratura laddove venissero ravvisati estremi di rilevanza penale - ha indotto la stessa Provincia a muoversi legalmente per recuperare i crediti vantanti nei confronti dei Comuni. Insomma, una sorta di spirale degenerativa che solo fra qualche giorno potrebbe esplodere come una bomba a orologeria. Altro che Maya. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il capitolo rifiuti assorbe nel bilancio provinciale una quota elevata dell'esercizio finanziario...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

12/12/2012

Chiudi

Il capitolo rifiuti assorbe nel bilancio provinciale una quota elevata dell'esercizio finanziario di corso Trieste, pari a circa 36 milioni di euro l'anno. Ma questo dato va controilanciato dai crediti (da incassare) che l'ente vanta nei confronti dei comuni: 80 milioni di euro dal 2009 a oggi. È il dato richiamato dal presidente della Provincia Domenico Zinzi in una lettera spedita qualche giorno fa al procuratore della Repubblica di Napoli Giovanni Colangelo e al procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere Corrado Lembo. La legge prevede che i Comuni, incassata Tarsu e Tia, provvedano entro 20 giorni a versare la quota-parte alla Provincia. Il punto è questo: la maggior parte degli enti locali della provincia non ha rispettato questo parametro facendo lievitare tra il 2010 e il 2011 uno scostamento sui bilanci della Provincia di gran lunga superiore ai 70 milioni di euro e obbligando lo stesso ente - scrive Zinzi - «a far fronte con risorse proprie onde evitare una traumatica interruzione delle attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti». Attività, per altro, oggi non più possibili anche a causa del progressivo taglio di risorse stabilito dal governo. Cosa potrebbe accadere? Che gli impianti presi in carico da Gisec possano essere «restituiti» al Dipartimento di Protezione civile. La società provinciale oggi gestisce lo Stir di Santa Maria Capua Vetere, il sito di stoccaggio di Santa Maria la Fossa, le discariche dismesse Maruzzella 1 e 2, il sito di stoccaggio di Ferrandelle di cui alcune piazzole sono ancora sottoposte a sequestro giudiziario, il sito di stoccaggio dello Uttaro a Caserta (anche questo sotto sequestro) mentre l'area di trasferta, sempre a Lo Uttaro, è stata dissequestrata e bonificata. Poi, ancora, l'ex discarica Bortolotto a Castelvoturno e le due discariche - chiuse - di parco Saurino. A Gisec è stata affidata anche la custodia dell'area di Villa Literno, sotto sequestro, dove ci sono le ecoballe della Fibe e i siti di stoccaggio, sempre di ecoballe, di Capua (in località Brezza) e Marcianise. La gestione dell'unica discarica al momento attiva, Maruzzella a San Tammaro, è stata affidata dalla Provincia al consorzio Salerno 2. Ma non è tutto. A determinare ancora tensioni è la situazione del Cub, il consorzio unico di bacino che dovrebbe essere dismesso entro la fine dell'anno. I lavoratori, in stato di agitazione, in queste ore hanno presentato a loro volta il conto alla Provincia e alla Gisec: chiedono in tutto oltre 782 mila euro relativi a presunte fatture non pagate nel 2012 e hanno chiesto gli interventi dei prefetti di Napoli Francesco Musolino e di Caserta Carmela Pagano. In un documento, le sigle sindacali del Cub chiamano direttamente in causa «l'elevata e dimostrata incapacità e/o inerzia dei commissari liquidatori che ha determinato situazioni creditizie irrisolte». lor.ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mezzo secolo di ricerca sui vulcani, sui terremoti, sui fenomeni della Terra.  
Blitz augurale, nella ...***

**Mattino, Il (City)**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

13/12/2012

Chiudi

Mezzo secolo di ricerca sui vulcani, sui terremoti, sui fenomeni della Terra. Blitz augurale, nella facoltà di Scienze della Federico II, per festeggiare le nozze d'oro del professore Giuseppe Luongo con l'attività didattica universitaria. Allievi, assistenti, dirigenti stretti intorno allo studioso che per 50 anni ha seguito le vicende del Vesuvio, dei Campi Flegrei dell'Epomeo di Ischia, nonché dell'Etna e delle isole Eolie. Docente storico di Fisica del Vulcanesimo a Napoli, direttore dell'Osservatorio Vesuviano degli anni più difficili dell'emergenza vulcanica, componente della commissione nazionale Grandi Rischi, senatore nella legislatura del dopoterremoto dell'Irpinia, Giuseppe Luongo, che oggi ha 72 anni, seppe realizzare un vero e proprio filo diretto fra la comunità scientifica e le popolazioni colpite dalle emergenze dei fenomeni naturali. Nell'area flegrea ancora ricordano le sue «lezioni» a scena aperta improvvisate fra i pescatori in crisi, gli abitanti del centro storico di Pozzuoli, dilaniato dalle scosse, gli operai delle fabbriche bloccate dal sollevamento del suolo. Ieri mattina Luongo (nella foto con i partecipanti alla cerimonia) come sempre era nel suo studio di docente emerito, a San Marcellino, quando gli studenti e i colleghi sono entrati in blocco per improvvisare l'originale cerimonia. Subito dopo la consegna di una targa ricordo e brindisi in pizzeria. f. m. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Diego Pozzo In tempi di crisi economica imperante, anche un festival del cinema noto per il suo g...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

12/12/2012

Chiudi

Diego Pozzo In tempi di crisi economica imperante, anche un festival del cinema noto per il suo glamour decide di rinunciare a lussi e sfarzosità assortiti per praticare una svolta «social» più adeguata al momento. Così Capri Hollywood 2012, in programma dal 26 dicembre al 2 gennaio tra Capri e Anacapri, farà a meno del red carpet per proporsi all'insegna della sobrietà. «L'anno che si va chiudendo», sottolinea il produttore dell'evento, Pascal Vicedomini, «è stato difficile per troppe famiglie italiane. E, oltre che con la crisi economica, c'è chi ha dovuto fare i conti col dramma del terremoto, come coloro che vivono in Emilia. Noi ospiteremo per tre giorni dieci famiglie emiliane provenienti da aree terremotate. I bambini di queste famiglie saranno gli autentici ospiti d'onore del festival e, naturalmente, potranno seguire tutte le proiezioni a loro dedicate». Ma il filo rosso con l'Emilia colpita dal terremoto proporrà anche altri momenti all'insegna della solidarietà, grazie al coinvolgimento diretto del presidente di Capri Hollywood, lo scrittore archeologo Valerio Massimo Manfredi, emiliano doc, autore di best-seller da milioni di copie e divulgatore televisivo. Sarà sull'isola anche una delegazione degli artisti che hanno partecipato al concertone di Campovolo «Italia loves Emilia» (diventato recentemente un quadruplo cd con Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Jovanotti, Ligabue, Tiziano Ferro, Litfiba, Negramaro, Nomadi, Zucchero): e per questo progetto saranno premiati i produttori Claudio Maioli e Ferdinando Salzano. Ancora Emilia, poi, con gli scrittori (tra cui lo stesso Manfredi) partecipanti all'antologia benefica «Alzando da terra il sole – Parole per l'Emilia», curata da Beppe Cottafavi e i cui proventi sono destinati alla ricostruzione della biblioteca di Mirandola. Altri temi sociali affrontati durante la settimana caprese di fine anno saranno quelli connessi alla violenza sulle donne, grazie al Peace award che andrà alla regista Francesca Archibugi per il suo documentario «Giulia ha picchiato Filippo», trasmesso il 25 novembre da Raiuno nell'ambito della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Si parlerà di detenzione e riabilitazione, invece, in occasione degli speciali riconoscimenti al drammaturgo e regista teatrale Armando Punzo, per le sue attività con i detenuti del carcere di Volterra della Compagnia della Fortezza; e ad Aniello Arena, attore-detenuto protagonista del «Reality» di Matteo Garrone (con lui saranno premiati anche altri due protagonisti del film, come Loredana Simioli e Nando Paone). «Quella di quest'anno», sottolinea Vicedomini, «ci è sembrata un'inversione di rotta doverosa e rispettosa per i tempi difficili nei quali stiamo vivendo, anche perché, in tal modo, da questa isola meravigliosa potranno arrivare segnali di gioia ma anche di riflessione, in occasione delle festività natalizie. Per questo, abbineremo la parola cultura ai concetti di solidarietà, rispetto, riabilitazione, tolleranza, speranza». Tra gli ospiti della kermesse il regista Mike Figgis, chairman di Capri Hollywood 2012, Paolo Villaggio, premiato con un riconoscimento alla carriera, Lina Wertmuller, Franco Nero, che parlerà anche di «Django unchained» di Quentin Tarantino, a inizio 2013 anche nelle sale italiane. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sarno Bandito solitario al market, preso Identificato ed arrestato dagli agenti del commiss...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

12/12/2012

Chiudi

Sarno Bandito solitario al market, preso Identificato ed arrestato dagli agenti del commissariato di Sarno il bandito solitario autore della rapina messa a segno la sera del 27 ottobre scorso in un supermercato di via Buonaiuto. L'uomo, passamontagna sul viso, minacciò i dipendenti del supermercato e si fece consegnare duemila euro, dileguandosi poi a piedi. Le indagini dei poliziotti sarnesi hanno stretto il cerchio dei sospetti intorno ad un pregiudicato locale di 48 anni. A casa sua sono stati trovati e sequestrati gli abiti, il passamontagna e gli attrezzi da scasso utilizzati per la rapina. L'uomo è stato arrestato. Bracigliano Cadono massi strada chiusa Cadono massi sulla provinciale di collegamento tra Bracigliano e Forino. Il preoccupante episodio si è verificato la scorsa notte ed ha costretto alla chiusura della strada che resta non percorribile. In nottata la protezione civile ha rimosso i massi. Chiesto anche l'intervento della Provincia per verificare i pericoli di ulteriori frane. Il sopralluogo verrà effettuato questa mattina. Angri Cani randagi c'è il bando È stato indetto dal Comune il bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento di un numero massimo di sessanta cani randagi. Il bando riguarda anche la gestione del canile comunale in via Santa Lucia ad Angri, per un importo di 85mila euro circa e una durata di due anni. Siano Tecnologia spinta all'Informagiovani Completata l'installazione di due nuovi monitor in dotazione all'ufficio Informagiovani del Comune di Siano: uno nella sede comunale di piazzale De Gasperi e l'altro in quella di piazza Municipio. Le apparecchiature utilizzano la nuova tecnologia detta «Q-R Code», in grado di scambiare notizie e contenuti in tempo reale con gli smartphone ed i tablet degli utenti. Completate anche sette postazioni multimediali, complete di tutto, all'interno dell'ufficio di piazza Municipio.



***Antonio Vuolo Pisciotta. Viabilità a rischio tra i comuni di Pisciotta ed Ascea. La causa &#x2013;#x2013;*****Mattino, Il (Salerno)**

*"Antonio Vuolo Pisciotta. Viabilità a rischio tra i comuni di Pisciotta ed Ascea. La causa &#x2013;#x2013;"*

Data: **13/12/2012**

Indietro

13/12/2012

Chiudi

Antonio Vuolo Pisciotta. Viabilità a rischio tra i comuni di Pisciotta ed Ascea. La causa è il maltempo. Bastano poche gocce d'acqua perché si verifichino degli smottamenti. Da diverso tempo, infatti, le strade statali e provinciali che attraversano i due comuni cilentani sono interessate da fenomeni franosi. E le piogge degli ultimi giorni hanno contribuito ad accrescere i disagi tra la popolazione locale. Tra le strade più martoriate ci sono la provinciale 257, la provinciale 269 e l'ex strada statale 447. La prima è quella che collega il capoluogo Pisciotta con la frazione di Rodio. «Ogni volta che c'è il maltempo la situazione peggiora sempre di più» lamentano i residenti della piccola frazione. Uno smottamento occupa gran parte della strada all'altezza dell'incrocio che porta alla contrada Valle. Il movimento franoso si è verificato in un punto pericoloso perché poco distante persiste un cantiere, da mesi inattivo, per la risistemazione di una precedente frana che stava trascinando la strada a valle. Un'altra frana si è invece creata all'imbocco dell'ex ss 447 creando non poche difficoltà agli automobilisti. La più martoriata dal dissesto idrogeologico è però l'ex ss 447, più comunemente conosciuta come La Pisciotтана, che collega Pisciotta ad Ascea. Puntualmente, quando c'è il maltempo, la strada è messa a dura prova. Il punto più critico resta quello in località Rizzico. «Momentaneamente è stata potenziata la segnaletica e sono state posizionate delle bande sonore - assicura il sindaco di Pisciotta, Ettore Liguori - Lavori definitivi? Manca il parere della Soprintendenza». Ma i tempi sono ancora lunghi perché «c'è un problema di natura finanziaria - continua Liguori - in quanto, oltre agli 11,5 milioni di euro stanziati da tempo, c'è bisogno di ulteriori 4,5 milioni di euro per la realizzazione di altri interventi, tra i quali il tunnel». Non migliorano le cose anche sulla sp 269. A pochi passi dal centro abitato di Mandia, frazione di Ascea, il manto stradale è quasi completamente franato. Proprio sulla sp 269, laddove sono presenti altre frane, sarà posizionato il secondo gran premio della montagna della terza tappa del Giro d'Italia 2013 che arriverà ad Ascea. Difficilmente la carovana ciclistica potrà attraversare la strada nelle condizioni attuali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*la parola ai lettori - toni@tuttiascuola.org*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

*Pagina VIII - Napoli*

La parola ai lettori

TONI@TUTTIASCUOLA.ORG

Antonio Nocchetti

LA scelta di richiedere consultazioni primarie per gli aspiranti parlamentari del Pd è sicuramente un punto di partenza che non può esaurirsi in una consultazione basata esclusivamente sui numeri. L'Italia ha bisogno di persone innanzitutto perbene e competenti e talvolta chi detiene pacchetti di voti non lo è. Talvolta chi detiene migliaia di consensi non capisce un'acca di questioni fondamentali. Sarà necessario affidare in ogni circoscrizione a un comitato di garanti veri e dai principi trasparenti l'incarico di selezionare donne e uomini con caratteristiche utili al Paese. Appunto, utili al Paese e non al "particolare". Si guardi con attenzione allo stato patrimoniale, alle professionalità e al radicamento nel territorio dei candidati, ma si comprenda che la partita che si sta giocando è molto più complicata del passato in quanto il Paese, e il Mezzogiorno più di tutti, vive una situazione di povertà diffusa e di precarietà che non si risolverà con qualche slogan a buon mercato. Se questo accadrà, se la coalizione di centrosinistra vorrà correre il rischio di candidare donne e uomini con queste prerogative, lo scandalo di un Parlamento che certifica la parentela di Ruby con Mubarak non avverrà più.

Antonio Esposito

avera@libero.it

COME raccontato ieri da "Repubblica", i profughi africani provenienti dalla Libia sono scesi in piazza per chiedere «cosa ne sarà di noi». A settembre erano 26.490 in tutt'Italia, 2247 in Campania, di cui 1181 a Napoli. Sopravvivono dall'aprile 2011 in strutture alberghiere scelte con procedure anomale in spregio di qualsiasi norma di trasparenza. A Napoli soprattutto nella zona adiacente piazza Garibaldi. Il 31 dicembre si è deciso il termine dell'emergenza, ma a fronte di documenti di indirizzo nazionali per l'avvio della II fase post emergenziale, a oggi ancora non si sa che fine faranno. In Campania, la situazione è più preoccupante che altrove. Si rischiano vere e proprie rivolte sociali, con oltre 2 mila persone che, in pieno inverno, potrebbero trovarsi senza più nemmeno un tetto e un pasto caldo. A Napoli e nel resto di questa regione (dove anche il Sistema Protezione Richiedenti Asilo è in forte difficoltà con poche decine di posti letto disponibili a fronte di migliaia di richiedenti), dall'inizio della fase emergenziale che fa capo alla Protezione civile, l'intera vicenda è stata affrontata con preoccupante approssimazione e soprattutto con troppe zone d'ombra. Ai rifugiati, da contratto, dovevano essere garantiti servizi di assistenza legale e psicologica, corsi di italiano e organizzazione del tempo libero, buoni spesa e assistenza sanitaria. In realtà, sono stati sostanzialmente abbandonati a se stessi mentre un enorme flusso di denaro veniva erogato a sconosciute cooperative e strutture di accoglienza scelte senza selezione pubblica e sulle quali non c'è mai stato un reale controllo. Lo scandalo dei buoni pasto che gli stessi migranti erano costretti a rivendere a metà del loro valore, era solo la punta di un iceberg affaristico costruito in spregio al dramma di donne, uomini e bambini costretti a fuggire dalla guerra libica. E pure il diritto alla salute è diventato uno spunto di lucro: una nota della Protezione civile avvertiva che il Commissariato per l'Emergenza non avrebbe provveduto al rimborso delle spese sanitarie. In assenza di soggetti che spiegassero ai richiedenti asilo il loro diritto a ricevere comunque l'assistenza gratuita come previsto dal Servizio Sanitario Nazionale, negli alberghi sono comparsi avvisi per informare che, per medicine e visite specialistiche, i migranti avrebbero dovuto pagare con i loro soldi o con i famigerati pocket money della Protezione civile. E nuovi affari si prospettano, perché unico punto certo della fase post emergenziale è l'avvio di mille progetti per la formazione lavorativa. E per ognuna delle "doti formative con finalità occupazionali" sono pronti 5 mila euro. Una spesa complessiva di 5 milioni e 900 mila euro di cui 2 milioni e 900 mila di fondi europei spesi per 450 progetti nelle regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia). Nel frattempo già si prevede l'estensione del progetto ad altri 10 mila richiedenti asilo, per un costo complessivo di circa 80 milioni di euro. Investimenti a cui si

***la parola ai lettori - toni@tuttiascuola.org***

devono aggiungere quelli previsti per i minori non accompagnati. Chi controllerà questi nuovi flussi di denaro? Quale ruolo avrà la Protezione civile che pure doveva essere solo temporaneo e transitorio? Nel frattempo, la Commissione territoriale per l'esame delle domande di riconoscimento di protezione internazionale, nell'espletamento esclusivamente burocratico della sua funzione, continua a respingerne oltre il 95 per cento, dando vita a una enorme quantità di ricorsi che sospendono anche lo status giuridico di queste persone. Ci sarebbe da essere preoccupati perché si disegnano i prodromi di una nuova Rosarno dalle dimensioni ben più vaste. Ma la Regione, cui pure fa capo il dipartimento di Protezione civile, è impegnata a festeggiare il voto unanime per i fondi destinati agli oratori, la nuova frontiera del welfare campano.

Manca in via Manzoni il quadro degli autobus

Giancarlo Cosenza

giancarlocosenza@fastwebnet .it

A VOLTE anche semplici soluzioni risolvono esigenze essenziali; tra la stazione di testa della funicolare di via Manzoni e la fermata degli autobus C27 e C31 in direzione di Capo Posillipo è assente il quadro luminoso a segnalare il tempo di arrivo, pure presente nella direzione opposta. La difficoltà è decidere se andare a piedi o aspettare i mezzi poiché è molto elevata la frequenza delle due linee.

***comune di angri (sa)***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

*Pagina VII - Napoli*

COMUNE DI ANGRI (SA)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento cani randagi nonché di gestione del canile comunale sito in Angri alla via Santa Lucia. Durata di 2 anni. Importo based'asta 85.848,00. Termine presentazione offerte: 11/02/13 ore 12.00. La documentazione di gara è disponibile su [www.comune.angri.sa.it](http://www.comune.angri.sa.it). Info: Comando di Polizia Locale tel 081.5168227 fax 081.5135873.

Il Comandante la Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità Magg. Anna Galasso